

CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE ECONOMICA DEGLI UTENTI DEL NIDO D'INFANZIA e CRITERI PER LA REDAZIONE DELLE GRADUATORIE DI AMMISSIONE

DOMANDE DI AMMISSIONE

1. I genitori possono presentare domanda di ammissione al nido d'infanzia a partire dal momento della nascita del bambino.
2. Le domande di iscrizione per le graduatorie ordinarie vengono raccolte nei seguenti periodi:
 - a) **dal 16 aprile al 14 agosto per le ammissioni dal 1 settembre;**
 - b) **dal 16 agosto al 15 dicembre per le ammissioni dal 1 gennaio;**
 - c) **dal 16 dicembre al 15 aprile per le ammissioni dal 1 maggio;**

Nel caso in cui tutte le domande presentate non fossero sufficienti ad occupare i posti disponibili non verrà predisposta la graduatoria e tutte le richieste verranno automaticamente accolte.

Le domande non accolte verranno automaticamente inserite nella graduatoria ordinaria successiva

3. In presenza di posti disponibili è possibile presentare domanda di iscrizione con inserimento nella graduatoria di riserva con le seguenti tempistiche:
 - a) **entro il 15 di ottobre per inizio frequenza a partire dal mese di novembre;**
 - b) **entro il 15 di febbraio per inizio frequenza a partire dal mese di marzo;**
 - c) **entro il 15 di giugno per inizio frequenza a partire dal mese di luglio.**

Si potrà attingere dalla graduatoria di riserva solo nel caso in cui tutte le domande della graduatoria ordinaria precedente siano state accolte.

a. Sono ammessi con priorità assoluta:

I bambini e le bambine che presentano disabilità psicofisiche certificate ai sensi della legge 104/1992;
L'ammissione dei bambini di cui al precedente comma viene effettuata in qualsiasi momento dell'anno e indipendentemente dalla graduatoria in vigore, sulla base dei posti disponibili.

b. I punteggi vengono così assegnati e ripartiti:

| - Composizione del nucleo familiare | |
|--|-----------------|
| bambino orfano di entrambi i genitori - (documentata con autocertificazione) - | punti 23 |
| monoparentale (bambino riconosciuto da un solo genitore od orfano di un genitore che vive in un nucleo familiare senza altri adulti oltre il genitore) - allegare autocertificazione anagrafica | punti 22 |
| entrambi i genitori riconosciuti invalidi dal 74% al 100% non in grado di svolgere autonomamente e permanentemente i propri compiti - (allegare certificazione dei servizi sanitari competenti) | punti 21 |
| un genitore riconosciuto invalido dal 74% al 100% non in grado di svolgere autonomamente e permanentemente i propri compiti- (allegare certificazione dei servizi sanitari competenti) | punti 15 |
| familiare convivente nel nucleo familiare con disabilità grave certificata ai sensi della legge 104/92 - | punti 5 |
| punteggi relativi al nucleo familiare (non sono cumulabili tra loro) | |
| figli di età fino a 3 anni (escludendo quello per cui si fa domanda) punti 4 per ogni figlio | punti 4 |
| figli di età da 3 (+ 1 giorno) a 6 anni punti 3 per ogni figlio | punti 3 |
| figli di età da 6 (+ 1 giorno) a 13 anni punti 2 per ogni figlio | punti 2 |
| figli di età da 13 (+ 1 giorno) a 16 anni punti 1 per ogni figlio | punti 1 |
| gemelli | punti 5 |

| Condizione lavorativa dei genitori | |
|---|--------------|
| genitori entrambi lavoratori a tempo pieno (orario pari o superiore alle 36 ore settimanali)* - autocertificazione orario di lavoro | punti 15 |
| genitori di cui uno lavoratore a tempo pieno e l'altro a tempo parziale (orario settimanale non inferiore al 50% del tempo pieno) - autocertificazione | punti 12 |
| genitori di cui uno lavoratore a tempo pieno e l'altro a tempo parziale (orario inferiore al 50% del tempo pieno) o lavoratore precario - autocertificazione | punti 10 |
| genitori entrambi lavoratori a tempo parziale o lavoratori precari - autocertificazione - | punti 8 |
| genitori di cui uno lavoratore a tempo pieno, parziale o precario e l'altro non occupato - autocertificazione | punti 5 |
| genitori studenti non lavoratori - autocertificazione attestante l'iscrizione ad un corso regolare con obbligo di frequenza | punti 5 |
| genitori entrambi non occupati - autocertificazione | punti 3 |
| (*) Viene considerato come tempo pieno quello pari o superiore alle 36 ore settimanali. L'orario degli insegnanti a tempo pieno è fissato convenzionalmente in 36 ore settimanali. Per lavoratore a tempo parziale si intende il lavoratore con orario settimanale inferiore alle 36 ore settimanali. Per non occupato si intende, disoccupato iscritto al Centro per l'impiego e formazione, casalingo/a, cassaintegrato/a, lavoratore in mobilità, studente senza obbligo di frequenza, inabile al lavoro senza reddito. Per lavoratore precario si intende il lavoratore assunto con contratto a tempo determinato, di durata non superiore a mesi 6, a prescindere dalla possibilità di proroga del contratto. Il lavoratore occasionale è considerato "lavoratore precario". | |
| La condizione lavorativa dei genitori da prendere in considerazione è quella risultante alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda, pertanto qualsiasi variazione della condizione lavorativa di uno o entrambi i genitori va effettuata nel termine suddetto | |
| situazione economica e patrimoniale del nucleo familiare. icef | |
| con un Indicatore ICEF inferiore a 0,13 | punti 3 |
| con un Indicatore ICEF compreso tra 0,13 e 0,16 | punti 2 |
| con un Indicatore ICEF compreso tra 0,1601 e 0,29 | punti 1 |
| con un Indicatore ICEF superiore a 0,29 | punti 0 |
| I bambini in graduatoria non ammessi per mancanza di posti sono iscritti nella graduatoria successiva con un punteggio maggiorato di | |
| | punti 3 |
| <i>de residente</i> | <i>pt. 3</i> |

In caso di parità di punteggio, vengono stabilite nell'ordine, le seguenti condizioni di priorità:
 1 ~~residenza nel comune~~ Dimaro Folgarida, data di presentazione della domanda e a parità di data entra il bambino con l'età più elevata.

L'ufficio può procedere ad effettuare idonei controlli laddove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità delle autocertificazioni effettuate, può inoltre richiedere, in presenza di autocertificazioni non precise, la presentazione di idonea documentazione attestante quanto autocertificato.

L'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di verificare quanto dichiarato nelle singole aree di attribuzione del punteggio tramite accertamenti anagrafici, d'ufficio e/o colloqui

ORARIO NIDO D'INFANZIA

Tempo pieno - base -

- a) Dal lunedì al venerdì 08.30 - 15.30 (sette ore)
- b) Dal lunedì al venerdì 11.00 - 18.00 (sette ore)

La quota fissa mensile è relativa all'orario base - tempo pieno

L'orario base a) può essere ampliato, in relazione alle esigenze di frequenza, fino ad un massimo di tre ore di prolungamento, secondo il seguente orario di fruizione del servizio:

- a) uscita posticipata, tra le ore 15.30 e le ore 16.30 (un'ora di prolungamento)
- b) uscita posticipata, tra le ore 15.30 e le ore 17.30 (due ore di prolungamento)
- c) uscita posticipata, tra le ore 15.30 e le ore 18.30 (tre ore di prolungamento)
- d) entrata anticipata alle ore 7.30 (un'ora di prolungamento).

L'orario base b) può essere ampliato, in relazione alle esigenze di frequenza, fino ad un massimo di 1/2 ora di prolungamento, secondo il seguente orario di fruizione del servizio:

- e) uscita posticipata alle ore 18.30

LA COMUNICAZIONE DELL'ORARIO PROLUNGATO VA FATTA PRIMA DELL'INIZIO FREQUENZA AL NIDO CONTEMPORANEAMENTE ALLA DOMANDA DI ACCESSO.

Importo aggiuntivo mensile per ogni ora di prolungamento € 16,00. (orario base b euro 8,00)

Il mancato rispetto degli orari come sopra precisati, comporta un richiamo verbale da parte del responsabile della gestione del nido; una seconda mancata osservanza sarà evidenziata con richiamo scritto da parte dell'ufficio.

La terza inosservanza comporterà automaticamente la modifica della retta, dal mese in cui viene rilevata e per la restante parte dell'anno educativo, con l'applicazione della tariffa di prolungamento orario.

Qualora si verificassero casi di mancato rispetto dell'orario massimo di apertura pomeridiana del nido, si procederà come segue:

- nel caso in cui il bambino usufruisca già dell'orario prolungato massimo:
 - richiamo verbale da parte del responsabile della gestione del nido;
 - richiamo scritto da parte dell'uffici, nel caso di una seconda mancata osservanza;
 - modifica della retta, dal mese in cui viene rilevata la terza inosservanza e per la restante parte dell'anno educativo, con il calcolo di un'ulteriore ora di prolungamento, quale maggiorazione tariffaria.

Le famiglie possono chiedere la modifica dell'orario all'ufficio, che può autorizzarla in via del tutto eccezionale, previa verifica del numero massimo di posti disponibili per l'orario prolungato.

CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE ECONOMICA DEGLI UTENTI DEL NIDO D'INFANZIA

La domanda di ammissione all'asilo nido comporta l'obbligo di frequenza per almeno tre mesi

La retta a carico delle famiglie è determinata in base ai criteri fissati dalla Giunta comunale ed è costituita da:

1. una quota fissa mensile;
2. una quota variabile, che viene calcolata sulla base dei giorni effettivi di presenza.

Le tariffe di frequenza del nido d'infanzia sono così stabilite:

- quota fissa mensile per orario di base - tempo pieno

da € 160,00 (ICEF uguale o inferiore a 0,13)

a € 320,00 (ICEF uguale o superiore a 0,30),

gli scaglioni sono di € 1,00 (dall'importo minimo all'importo intero - arrotondamento);

- quota giornaliera € 3,00 da corrispondersi in misura uguale per tutti gli utenti soggetti al pagamento della retta, in relazione ai giorni di frequenza.

Le quote intere (€ 320,00 per il fisso mensile) sono applicate per le famiglie che non chiedono o che non hanno diritto ad agevolazioni.

Al fine di poter usufruire di una riduzione rispetto alle quote intere, è necessario che le famiglie presentino, presso i Centri Assistenza Fiscale autorizzati, una domanda di agevolazione tariffaria con valutazione della condizione economica e familiare, predisposta in applicazione delle disposizioni provinciali ICEF, per i servizi prima infanzia.

VARIAZIONI

Le tariffe rimangono invariate per l'intero anno educativo, fatto salvo il caso di correzione, da parte dei CAF, di eventuali errori. La tariffa può essere aggiornata nel caso di variazione della composizione del nucleo familiare.

ORARIO

Tempo pieno –

Base a) Dal lunedì al venerdì 08.30 – 15.30 (sette ore) (con pasto)

Base b) Dal lunedì al venerdì 11.00 – 18.00 (sette ore) (con pasto)

La quota fissa mensile è relativa all'orario base.

L'orario base a) può essere ampliato, in relazione alle esigenze di frequenza, fino ad un massimo di tre ore di prolungamento, secondo il seguente orario di fruizione del servizio:

f) uscita posticipata, tra le ore 15.30 e le ore 16.30 (un'ora di prolungamento)

g) uscita posticipata, tra le ore 15.30 e le ore 17.30 (due ore di prolungamento)

h) uscita posticipata, tra le ore 15.30 e le ore 18.30 (tre ore di prolungamento)

i) entrata anticipata alle ore 7.30 (un'ora di prolungamento).

L'orario base b) può essere ampliato, in relazione alle esigenze di frequenza, fino ad un massimo di 1/2 ora di prolungamento, secondo il seguente orario di fruizione del servizio:

j) uscita posticipata alle ore 18.30

Importo aggiuntivo mensile per ogni ora di prolungamento € 16,00. (L'orario base b) euro 8,00)

Il mancato rispetto degli orari come sopra precisati, comporta un richiamo verbale da parte del responsabile della gestione del nido; una seconda mancata osservanza sarà evidenziata con richiamo scritto da parte dell'ufficio.

La terza inosservanza comporterà automaticamente la modifica della retta, dal mese in cui viene rilevata e per la restante parte dell'anno educativo, con l'applicazione della tariffa di prolungamento orario.

Qualora si verificassero casi di mancato rispetto dell'orario massimo di apertura pomeridiana del nido, si procederà come segue:

– nel caso in cui il bambino usufruisca già dell'orario prolungato massimo:

- richiamo verbale da parte del responsabile della gestione del nido;
- richiamo scritto da parte dell'ufficio comunale, nel caso di una seconda mancata osservanza;
- modifica della retta, dal mese in cui viene rilevata la terza inosservanza e per la restante parte dell'anno educativo, con il calcolo di un'ulteriore ora di prolungamento, quale maggiorazione tariffaria.

Annualmente, su richiesta dell'ufficio, i genitori sono tenuti ad individuare l'orario di frequenza del nido e lo stesso rimane valido per l'intero anno educativo. Solo a fronte di sopravvenuti, gravi e documentati motivi, le famiglie possono chiedere la modifica dell'orario all'ufficio, che può autorizzarla in via del tutto eccezionale, previa verifica del numero massimo di posti disponibili per l'orario prolungato.

QUOTA FISSA MENSILE

Prima dell'inizio frequenza e comunque ad avvenuta presentazione della domanda ICEF, le famiglie devono

recarsi all'Ufficio del Comune per:

- effettuare la richiesta di orario prolungato ed il contestuale calcolo della relativa quota fissa mensile complessiva;

MODALITA' DI CALCOLO DELLA RETTA

L'iscrizione del bambino, e di conseguenza l'applicazione della retta, decorre dal giorno fissato dall'ufficio e/o dal nido per l'inizio frequenza (il periodo di inserimento è considerato periodo di normale frequenza a tutti gli effetti), e fino alla data di dimissione.

Solo nel caso di gravi e documentati motivi, i genitori possono chiedere di posticipare la data già fissata per l'inserimento, che può essere autorizzata in via del tutto eccezionale dall'ufficio. Il mancato inizio di frequenza, comporta la perdita del posto al nido.

La quota fissa mensile è dovuta, per il primo mese di iscrizione, per il 50% se la frequenza inizia dopo il giorno 15 del mese, per intero se la frequenza inizia il giorno 15 e prima del 15 del mese,

La quota fissa mensile è dovuta, per l'ultimo mese di iscrizione, per il 50% se la frequenza cessa prima del giorno 15 del mese, per intero se la frequenza cessa dopo il giorno 15 del mese,

Le dimissioni dal servizio devono essere presentate almeno 30 giorni prima dell'ultimo giorno di frequenza previsto. In caso di mancato rispetto di tale termine, l'utente è tenuto a corrispondere la retta per i 30 giorni successivi alla data della comunicazione.

La quota fissa mensile deve essere sempre corrisposta, indipendentemente dal numero di presenze effettuate.

La quota fissa mensile è dovuta per tutto il periodo di iscrizione della bambina o del bambino al nido, tranne che nei periodi di chiusura delle strutture disposte dal comune, in occasione di festività o per cause comunque imputabili all'amministrazione, quali, a scopo puramente esemplificativo, gli scioperi, o per interruzione totale del servizio per cause di forza maggiore. Per tali periodi la quota fissa mensile sarà ridotta proporzionalmente con riferimento al rapporto tra i giorni di chiusura ed i giorni lavorativi del mese.

ASSENZA LUNGA PER MALATTIA

In caso di assenze per malattie certificate e consecutive superiori a 15 giorni di calendario, la quota fissa mensile sarà ridotta del 50%. Se tale assenza avviene a cavallo di due mesi, la riduzione del 50% vale per una sola quota fissa mensile e viene contabilizzata sulla seconda mensilità. A tale scopo la famiglia è tenuta a consegnare all'ufficio il certificato del pediatra attestante l'assenza per malattia ed il relativo periodo. Per giorni lavorativi si intendono i giorni di servizio del nido.

Allo scopo di ottenere la riduzione, la famiglia è tenuta a compilare il relativo modulo (disponibile presso l'ufficio e il nido) ed a consegnare direttamente all'ufficio il certificato del pediatra attestante l'assenza per malattia ed il relativo periodo.

Per rendere possibile il calcolo della riduzione nei tempi previsti, si raccomanda di consegnare il certificato medico alla ripresa della frequenza oppure decorsi i primi 16 giorni di malattia, nell'eventualità di periodi lunghi di assenza.

AGGIORNAMENTO ANNUALE DELLE TARIFFE

Per i bambini già frequentanti il servizio di nido d'infanzia, la retta dovuta viene ricalcolata annualmente, in occasione dell'applicazione delle rette aggiornate, sulla base delle nuove dichiarazioni ICEF. A tale scopo gli uffici comunali avviseranno le famiglie di recarsi presso i Centri Assistenza Fiscale autorizzati per la presentazione della domanda di agevolazione tariffaria.

Qualora, entro il termine indicato, gli interessati non abbiano provveduto alla presentazione della documentazione richiesta, il comune provvederà ad applicare le tariffe intere. Nel caso le famiglie provvedano in data successiva a quella indicata, l'eventuale tariffa agevolata verrà applicata dal primo del mese successivo a quello della domanda ICEF.

MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento delle rette deve essere effettuato entro il mese successivo a quello cui si riferisce la retta ed in ogni caso entro il termine indicato sulla relativa comunicazione mensile, che precisa anche le modalità di pagamento.

Le modalità di pagamento sono indicate sulla bolletta.

Si consiglia di attivare il SEPA, che è gratuito, per il pagamento con addebito diretto su conto corrente bancario.

Il mancato, ritardato o incompleto pagamento della retta, oltre a determinare l'applicazione degli interessi moratori, può comportare la sospensione della frequenza della bambina o del bambino dal nido d'infanzia fino al versamento della somma dovuta. La regolarizzazione del pagamento dovrà avvenire nel termine massimo di trenta giorni. Decorso questo termine l'utente viene considerato dimesso d'ufficio a tutti gli effetti.

